

Cecch. Ed ei quando ti sposa?

Laur. Poveretto!

Andò à posta à Milano
Per comperarmi delle cose belle
Per il dì delle Nozze,

Fag. E questo giorno
Quando farà?

Laur. Domani,
Se vuol la Padroncina.

Fag. Dunque anche tu Cecchina
Allegramente, e spera.

Laur. Tutti sposi io vorrei prima di sera.

Cecch. M... Dipender bisogna
Dalla nostra Contessa.

Laur. Oggi hà finito anch'essa,
Della sua vedovanza un'anno intero,
E non vorrà da vero,
Dormir sola di più.

Fag. M... se non torna
Dalla Città Nardino,
Del Matrimonio mio con suo forella
Non farem' nulla avanti notte.

Laur. Oh bella!
Hà da torna rtrà poco.
Sà, ch'io sono sul fuoco,
E se tarda di più...

Fag. Che c'è di nuovo?

Laur. Un'altro, io me ne trovo

Fag.